

RASSEGNA STAMPA

Inaugurazione Kennew5 — Nuova sede operativa

Febbraio 2026

SINTESI

L'evento: il 18 febbraio 2026, Kennew ha inaugurato la propria nuova sede operativa a Nembro (BG). Il progetto ha previsto la riqualificazione dell'ex centro commerciale Alexander — un'area commerciale abbandonata — trasformata in un moderno hub operativo di 12.000 m² dedicato alle energie rinnovabili.

Copertura mediatica: 5 articoli, 1 offline e online e 4 online (L'Eco di Bergamo, Solare B2B, Bergamo News, My Valley, Zazoom) e 1 servizio televisivo (Antenna 2).

Messaggi chiave emersi: riqualificazione sostenibile, impatto occupazionale locale (oltre 60 dipendenti), coerenza tra valori aziendali e scelte strategiche.

RASSEGNA STAMPA

Testata	L'Eco di Bergamo	19 feb. 2026
Sezione	<i>p. 11 — Sezione Economia (edizione cartacea + online Premium)</i>	
Sintesi	Articolo dedicato all'inaugurazione della nuova sede Kennew a Nembro, con focus sulla riqualificazione dell'ex complesso Alexander. Il pezzo evidenzia l'investimento da 2,5 milioni di euro, la valenza occupazionale per il territorio bergamasco e la filosofia aziendale orientata alla sostenibilità. Pubblicato in versione cartacea (p. 11) e in edizione digitale Premium.	
Link	https://www.ecodibergamo.it/stories/premium/Economia/kennew-sede-allex-alexander...	

Testata	Solare B2B	20 feb. 2026
Sezione	<i>Sezione Mercato — Testata di settore energia rinnovabile</i>	
Sintesi	Articolo tecnico-settoriale che descrive la nuova sede come un caso esemplare di riqualificazione sostenibile. Vengono dettagliate le tre aree di business di Kennew (fotovoltaico, idroelettrico, edile) e le caratteristiche degli spazi: 80 postazioni, due magazzini distinti, sala conferenze e sala lunch. Citazione diretta dell'A.U. Daniele Botti.	
Link	https://www.solareb2b.it/kennew-inaugura-la-nuova-sede-operativa-di-nembro-bg/	

Testata	Bergamo News	19 feb. 2026
Sezione	<i>Cronaca locale — Notizie Bergamo e provincia</i>	
Sintesi	Articolo di cronaca locale che inquadra l'inaugurazione nell'ottica della rigenerazione urbana, sottolineando il recupero di un'area commerciale abbandonata nel tessuto produttivo di Nembro. Evidenzia il peso dell'operazione per la comunità locale e per l'occupazione territoriale.	
Link	https://www.bergamonews.it/2026/02/19/kennew-inaugura-a-nembro-la-nuova-sede-ope...	

Testata	My Valley	19 feb. 2026
Sezione	<i>Notizie — Media locale Val Seriana / Bergamo</i>	
Sintesi	Reportage narrativo che racconta la trasformazione dell'ex centro commerciale Alexander in chiave valoriale. L'articolo mette in luce la coerenza tra la missione aziendale di Kennew (efficienza energetica e sostenibilità) e la scelta di aprire la propria sede in un edificio dismesso. Ampi riferimenti al posizionamento strategico dell'azienda e alla sua traiettoria di crescita negli ultimi 18 anni.	
Link	https://myvalley.it/2026/02/nembro-kennew-fa-rinascere-lex-centro-commerciale-al...	

Testata	Zazoom	19 feb. 2026
Sezione	<i>Aggregatore di notizie nazionali</i>	
Sintesi	Ripresa e diffusione nazionale dell'articolo di Bergamo News attraverso la piattaforma di aggregazione Zazoom, con ulteriore ampliamento della visibilità dell'evento al di fuori del contesto locale bergamasco.	
Link	https://www.zazoom.it/2026-02-19/kennew-inaugura-a-nembro-la-nuova-sede-operativ...	

COPERTURA TELEVISIVA

Testata	Antenna 2	Feb. 2026
Sezione	<i>Servizio televisivo — Emittente locale Bergamo e Val Seriana</i>	
Sintesi	Servizio audiovisivo dedicato all'inaugurazione di Kennew5, trasmesso dall'emittente televisiva locale Antenna 2. Il servizio documenta l'evento con riprese esterne e interne della nuova sede e testimonianze dirette, contribuendo a rafforzare la visibilità mediatica dell'iniziativa sul territorio.	
Link	https://youtu.be/G9PzPvy52rw?si=4XqZwJGAJkAVIkMn	

Kennew, sede all'ex Alexander Riqualificazione da 2,5 milioni

Nembro. La realtà del fotovoltaico che conta 60 dipendenti cambia casa. Edificio da 12mila metri quadri. «Siamo in crescita, prevediamo assunzioni»

Kennew ha una nuova sede. Dopo circa un anno di lavoro e un investimento da 2,5 milioni di euro, l'azienda specializzata nel fotovoltaico si è trasferita nei 12mila metri quadrati dell'ex centro commerciale Alexander, convertiti da area commerciale a produttiva a fine 2024.

«Non si tratta solo di un trasloco, è un atto di coerenza» spiegano dall'azienda che con questa riqualificazione cerca di «dare il buon esempio» dimostrando come la «transizione ecologica non è un sacrificio, ma un'opportunità».

«Abbiamo applicato a questo edificio la stessa filosofia che guida il nostro lavoro: trasformare ciò che esiste in qualcosa di migliore, più efficiente, più sostenibile» commenta Daniele Botti, amministratore unico di Kennew che punta a fare della nuova sede un elemento distintivo del pensiero aziendale. La realtà bergamasca era già presente a Nembro, ora dopo 18 anni, entra in una sede più ampia in cui i sessanta dipendenti attuali avranno a disposizione ottanta postazioni di lavoro moderne, due magazzini dedicati rispettivamente alla divisione fotovoltaico e a quella edile, una sala conferenze attrezzata per la formazione e una sala lunch



La nuova sede di Kennew a Nembro

pensata per alimentare lo spirito di squadra, oltre a mezzi operativi destinati agli interventi su tutto il territorio nazionale. «L'obiettivo è quello di sostenere la crescita attuale - spiegano dall'azienda - stiamo assumendo e viviamo un trend positivo che si sta protrahendo anche dopo la conclusione del Superbonus 110%».

Kennew è stata fondata nel 2008 e opera attraverso tre aree di business distinte, ma complementari. La prima è quella del solare con la progettazione e installazione di impianti fotovoltaici, cuore storico dell'azienda che si rivolge soprattutto al bacino residenziale sul territorio lombardo oltre a commesse più indu-

striali e commerciali in tutta Italia. Parallelamente l'azienda si occupa della manutenzione di centrali idroelettriche distribuite sul territorio. La terza è quella edile, con una specializzazione che spazia dalle coperture industriali alle bonifiche di amianto, fino alle riqualificazioni complete degli edifici. In questa veste Kennew era stata incaricata del rivestimento della torre uno del complesso «Generali», uno dei più iconici di Milano, montando anche i pannelli della nota insegna rossa, rimossa dopo che la struttura portante ha ceduto la scorsa estate. Anche la nuova sede, progettata dallo studio Iriam Bettera, ha nei pannelli di rivestimento un proprio tratto distintivo. Lame verticali verdi, grigie e bianche, sottili e continue scandiscono le facciate, la cui disposizione genera un effetto dinamico che cambia percezione in funzione della velocità di percorrenza e dei punti di vista. All'interno climatizzazione, illuminazione, isolamento termico e materiali sono stati realizzati in un'ottica di riduzione dell'impronta ambientale. «Abbiamo creato un micro ecosistema progettato nei minimi dettagli», conclude Daniele Botti.

A. S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Parità di genere Percassi si certifica nel segmento retail



Il punto vendita Starbucks a Bergamo

Coinvolti 2.070 addetti

Percassi ha ottenuto la certificazione per la parità di genere per le sue società operanti nel segmento retail, ovvero la vendita al dettaglio. Il percorso ha coinvolto 2.070 dipendenti, per il 67% donne e il 33% uomini. Grazie a questa certificazione il gruppo vede riconosciuto il proprio impegno in ambiti chiave, quali governance, processi legati alla gestione del personale, equità retributiva, opportunità di crescita e sviluppo, nonché tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Percassi è un gruppo le cui attività comprendono lo sviluppo e la gestione di reti commerciali in franchising di marchi internazionali come Nike, Jordan, Lego, Victoria's Secret, Armani Exchange, Saint Laurent e Garmin in ambito fashion-beauty e consumer

e Starbucks nel food. Detiene, inoltre, importanti partecipazioni in società quali Kiko ed opera in ambito real estate per la realizzazione di progetti immobiliari nel settore commerciale e direzionale.

«Questo riconoscimento - spiegano dalla direzione risorse umane - rappresenta una tappa importante di un percorso più ampio, che mette le persone al centro e che richiede continuità, responsabilità, valutazioni quali-quantitative e un monitoraggio costante». Dal gruppo garantiscono che «la certificazione non è un punto di arrivo». Percassi, infatti, continuerà a monitorare e sviluppare le proprie politiche in materia di diversity, equity e inclusion, in linea con gli obiettivi di crescita responsabile e con le migliori pratiche nazionali e internazionali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gestione delle «proprie» finanze In Dalmine un corso per operai

Formazione

TenarisUniversity realizza approfondimenti con esperti sulla gestione delle spese familiari e dei risparmi

Offrire maggiore consapevolezza nella gestione delle spese, migliorare la capacità di pianificazione economica, dare strumenti per affrontare imprevisti e decisioni finanziarie quotidiane, con l'obiettivo di rendere più serena la gestione del bilancio familiare. Sono gli obiettivi del percorso formativo in materia economica e finanziaria organizzato in TenarisDalmine per offrire al personale di fabbrica strumenti semplici e immediati con cui orientarsi nelle scelte economiche quotidiane.

Yamila Cerrotta, responsabile di TenarisUniversity che ha curato i seminari intitolati «Nozioni di finanza personale» spiega che il progetto «risponde a un bisogno reale e diffuso tra i nostri operatori», mentre Matteo Santantonio, direttore delle relazioni industriali aggiunge che il corso «non nasce da obiettivi aziendali, ma da esigenze concrete, legate alla vita delle persone e



Un momento del corso «Nozioni di finanza personale»

delle loro famiglie».

Fino ad ora si sono svolte le prime edizioni: tre ore di formazione finanziaria svolte periodicamente a partire dallo scorso ottobre. Gli appuntamenti hanno coinvolto più di 60 dipendenti, ma la richiesta arrivata agli organizzatori è stata quella di continuare e di ampliare il tempo a disposizione, ritenuto non sufficiente per esaurire tutti gli argomenti e le domande.

Accanto agli aspetti tecnici, infatti, è stata data grande importanza alla capacità di trasferire concetti in modo semplice, pratico e vicino all'espe-

rienza di chi lavora in reparto, costruendo un percorso che parte dai bisogni delle persone, affrontando temi come le spese familiari, la gestione degli imprevisti, la capacità di leggere il proprio estratto conto o la programmazione di obiettivi futuri.

Il risultato delle prime edizioni ha già aperto la strada al proseguo del progetto: nuove sessioni sono previste per marzo, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la partecipazione e proseguire un percorso che si sta rivelando efficace.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Avs presenta interrogazione sui 13 esuberanti alla Reggiani

Comun Nuovo

Alleanza Verdi e Sinistra ha presentato un'interrogazione parlamentare, depositata dal senatore Tino Magni, sulla vicenda dei 13 licenziamenti alla Reggiani Macchine di Comun Nuovo. «Chiediamo di sapere le valutazioni dei ministri del Lavoro Marina Calderone e delle Imprese Adolfo Urso, su questa vicenda e se ritengono, per quanto di competenza, di intervenire con urgenza, per scongiurare l'ipotesi di ulteriori licenziamenti dell'azienda» si legge nella richiesta. L'azienda, controllata dalla multinazionale statunitense Efi, ha avviato una procedura di licenziamento collettivo che potrebbe coinvolgere fino a 13 addetti su un organico (151 in totale) che nell'ultimo triennio è già sceso del 25%.

Le motivazioni, recentemente espresse dalla direzione aziendale, sarebbero da ritrovare nell'obiettivo di «centrare target di saving e redditività imposti per il 2026 dalla corporate americana Efi, attraverso il taglio di posti di lavoro». «L'azienda sceglie di licenziare invece di considerare strumenti alternativi» conclude la richiesta di Avs.

Cosmetica lombarda Il settore fa squadra sul fronte tecnologico

Cluster regionale

La firma sul decreto è arrivata ieri in giornata e così la cosmesi lombarda ha costituito il decimo cluster tecnologico della regione, identificando con chiarezza uno dei settori produttivi vitali per l'economia del territorio. Capofila del progetto sono la società consortile Rei - Reindustria innovazione, socio fondatore insieme al Politecnico di Milano, le Università di Milano e Milano-Bicocca, la Ancorotti cosmetics di Crema e le aziende cremonesi del settore Regi e Lumson. Ma le adesioni sono ora aperte e nei prossimi giorni si potranno contare diverse realtà del comparto tra crema, Lodi, Milano e Bergamo. In questa fase i soggetti proponenti dovranno garantire il coordinamento del cluster quale strumento condiviso di ricerca, innovazione, valorizzazione delle competenze e trasferimento tecnologico al servizio del sistema produttivo regionale. Più nel dettaglio, la gestione del nuovo «Cluster tecnologico lombardo del Made in Italy - Sistema

cosmetico» è affidata a un consiglio direttivo che aggrega rappresentanti del mondo industriale, accademico e dell'innovazione. Il partenariato include enti locali e camerali, oltre all'Its academy Nuove tecnologie della vita Giulio Natta, con sede a Treviso, Crema, Lainate e Milano.

Alessandro Fermi, assessore regionale a Università, ricerca e innovazione, che ha seguito l'iter sin dalle prime fasi, spiega: «Il nuovo cluster diventerà un ambasciatore del Made in Italy nel mondo, favorendo la condivisione di conoscenze, l'accesso a risorse specializzate e la creazione di sinergie tra tutti gli attori del settore. Centrale sarà anche il collegamento con scuole, Its e percorsi universitari». E aggiunge: «Il sistema cosmetico lombardo, rappresenta un asset strategico, riconosciuto a livello internazionale come hub di eccellenza per la produzione cosmetica di alta gamma, caratterizzato da una forte integrazione tra capacità produttiva, ricerca avanzata».

A. S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO NEWS

IL TRASLOCO | ECONOMIA / PROVINCIA / VALLE SERIANA

Kennew inaugura a Nembro la nuova sede operativa: riqualficata un'area commerciale abbandonata

19 Febbraio 2026 | 12:37

BG NEWS Redazione



Link: <https://www.bergamonews.it/2026/02/19/kennew-inaugura-a-nembro-la-nuova-sede-operativa-riqualificata-unarea-commerciale-abbandonata/869507/>

Sessanta posti di lavoro, dodicimila metri quadri salvati dall'abbandono e un modello di sostenibilità che fa scuola. L'azienda bergamasca specializzata nel fotovoltaico e nelle rinnovabili inaugura la sua nuova casa – e lo fa riqualficando un polo commerciale dismesso

C'è chi costruisce ex novo e chi, invece, preferisce guardarsi intorno e trovare il potenziale nascosto in ciò che già esiste. **Kennew** appartiene alla seconda categoria. L'azienda di Bergamo, attiva dal 2008 nel settore delle energie rinnovabili, ha inaugurato la propria nuova sede operativa a **Nembro** – e l'ha fatto recuperando un edificio commerciale che giaceva abbandonato, ai margini del tessuto produttivo locale. **Dodici mila metri quadri trasformati in un hub di innovazione verde.**

Non si tratta solo di un trasloco. È un atto di coerenza. Kennew lavora ogni giorno per convincere aziende e privati che la transizione energetica non è un sacrificio ma un'opportunità: più efficienza, meno sprechi, un futuro sostenibile a portata di mano. Aprire la propria sede dentro un edificio dismesso e riportarlo a nuova vita significa predicare con l'esempio – il tipo di messaggio che non ha bisogno di campagne pubblicitarie per passare.

“Abbiamo applicato a questo edificio la stessa filosofia che guida il nostro lavoro – spiega Daniele Botti, Amministratore Unico di Kennew -: trasformare ciò che esiste in qualcosa di migliore, più efficiente, più sostenibile”.

Numeri alla mano, l'operazione ha un peso specifico per il territorio. Oltre sessanta dipendenti, tutti del bergamasco, trovano oggi negli spazi di Nembro una casa degna di questo nome: ottanta postazioni di lavoro moderne, due magazzini dedicati rispettivamente alla divisione fotovoltaico e a quella edile, una sala conferenze attrezzata per la formazione e una sala lunch pensata per alimentare lo spirito di squadra. Completano il quadro i mezzi operativi destinati agli interventi su tutto il territorio nazionale.

Kennew opera attraverso tre anime distinte ma complementari. La prima è quella del solare: progettazione e installazione di impianti fotovoltaici, il cuore storico dell'azienda. La seconda è quella idroelettrica, con la manutenzione di centrali distribuite sul territorio. La terza è quella edile, con una specializzazione che spazia dalle coperture industriali alle bonifiche amianto fino alle riqualificazioni complete degli edifici. Un cerchio che si chiude perfettamente: l'azienda che riqualifica gli immobili degli altri ha iniziato riqualificando il proprio.

La sostenibilità non finisce alla porta d'ingresso. Ogni scelta nella progettazione degli spazi interni – dalla climatizzazione all'illuminazione, dall'isolamento termico alla selezione dei materiali – è stata ponderata in un'ottica di riduzione dell'impronta ambientale.

“Abbiamo creato un micro ecosistema progettato nei minimi dettagli”, continua Botti. Una formula che suona quasi come un manifesto. Diciotto anni di attività alle spalle, una sede nuova di zecca e una traiettoria di crescita che non sembra intenzionata a rallentare. La sfida della transizione energetica qui a Nembro ha trovato una risposta concreta.



NOTIZIE

Nembro: Kennew fa rinascere l'ex centro commerciale Alexander

Pubblicato il Ieri alle 17:04



di Redazione



C'è chi costruisce ex novo e chi, invece, preferisce guardarsi intorno e trovare il potenziale nascosto in ciò che già esiste. Kennew appartiene alla seconda categoria. L'azienda di Bergamo, attiva dal 2008 nel settore delle energie rinnovabili, ha inaugurato la propria nuova sede operativa a Nembro e l'ha fatto recuperando un edificio commerciale che giaceva abbandonato, l'ex centro commerciale Alexander, ai margini del tessuto produttivo locale. Dodicimila metri quadri trasformati in un hub di innovazione verde.

Non si tratta solo di un trasloco. È un atto di coerenza. Kennew lavora ogni giorno per convincere aziende e privati che la transizione energetica non è un sacrificio ma un'opportunità: più efficienza, meno sprechi, un futuro sostenibile a portata di mano. Aprire la propria sede dentro un edificio dismesso e riportarlo a nuova vita significa predicare con l'esempio, il tipo di messaggio che non ha bisogno di campagne pubblicitarie per passare.

“Abbiamo applicato a questo edificio la stessa filosofia che guida il nostro lavoro: trasformare ciò che esiste in qualcosa di migliore, più efficiente, più sostenibile”, sostiene Daniele Botti, amministratore unico di Kennew. Numeri alla mano, l'operazione ha un peso specifico per il territorio. Oltre sessanta dipendenti, tutti della Bergamasca, trovano oggi negli spazi di Nembro una casa degna di questo nome: ottanta postazioni di lavoro moderne, due magazzini dedicati rispettivamente alla divisione fotovoltaico e a quella edile, una sala conferenze attrezzata per la formazione e una sala lunch pensata per alimentare lo spirito di squadra. Completano il quadro i mezzi operativi destinati agli interventi su tutto il territorio nazionale.

Kennew opera attraverso tre anime distinte ma complementari. La prima è quella del solare: progettazione e installazione di impianti fotovoltaici, il cuore storico dell'azienda. La seconda è quella idroelettrica, con la manutenzione di centrali distribuite sul territorio. La terza è quella edile, con una specializzazione che spazia dalle coperture industriali alle bonifiche amianto fino alle riqualificazioni complete degli edifici. Un cerchio che si chiude perfettamente: l'azienda che riqualifica gli immobili degli altri ha iniziato riqualificando il proprio.

La sostenibilità non finisce alla porta d'ingresso. Ogni scelta nella progettazione degli spazi interni, dalla climatizzazione all'illuminazione, dall'isolamento termico alla selezione dei materiali, è stata ponderata in un'ottica di riduzione dell'impronta ambientale. “Abbiamo creato un micro ecosistema progettato nei minimi dettagli”, sottolinea Botti. Una formula che suona quasi come un manifesto.



Diciotto anni di attività alle spalle, una sede nuova di zecca e una traiettoria di crescita che non sembra intenzionata a rallentare. La sfida della transizione energetica qui a Nembro ha trovato una risposta concreta.